

Settembre 2024



Executive Summary

A35 BREBEMI

ANALISI DEI BENEFICI PER I TERRITORI
A 10 ANNI DALL'APERTURA

DIRETTORE SCIENTIFICO

Stefano Clerici

AUTORI

Lorenzo Garofalo

Alessandra Garzarella

Michele Perotti

Si ringraziano Andrea Cucchetti di Consilium e tutto il management di Brebemi Spa per il supporto fornito nel dialogo con gli stakeholder intervistati per lo svolgimento dello Studio.

Milano, settembre 2024

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
Premessa	4
Lo Studio 2024: i benefici di A35 Brebemi nei primi 10 anni di attività	4
La metodologia	6
2. I BENEFICI SUI TERRITORI DELLA A35	6
I benefici diretti	6
I benefici indiretti	7
3. CONCLUSIONI	7

1. INTRODUZIONE

PREMESSA

L'indagine svolta in questo Studio ha permesso di ricostruire e approfondire gli impatti che la presenza di Brebemi ha avuto sui territori che attraversa e quelli limitrofi nel medio periodo: a 10 anni di distanza dalla sua apertura (2014), e a 15 dall'approvazione del progetto esecutivo (momento che ne ha sancito la certezza della realizzazione), è possibile infatti osservare quegli effetti che si dispiegano più lentamente nel tempo.

L'infrastruttura ha attivato infatti una serie di circoli virtuosi la cui crescita segue un andamento esponenziale, lenta in una prima fase e poi sempre più rapida una volta che i fenomeni si sono innescati. Gli esempi sono diversi, e riguardano quasi tutti gli ambiti di analisi di questo Studio.

La maggiore accessibilità dei territori, introdotta dalla A35, ha reso la media pianura lombarda (la parte orientale della provincia di Milano e la c.d. "bassa" bergamasca e bresciana) più attrattiva per le imprese e cittadini. L'insediamento di nuove aziende e nuclei familiari, entrambi alla ricerca di aree ben collegate con i grandi capoluoghi Milano e Brescia e con un mercato immobiliare meno saturo, hanno rivitalizzato i paesi generando una domanda di servizi che si è tradotta in indotto per le attività esistenti e nella nascita di nuove. Questo a sua volta ha reso il territorio maggiormente attrattivo, ad esempio anche per visitatori occasionali – per lavoro o turismo – che a loro volta generano ulteriore domanda di servizi.

L'analisi svolta per questo primo decennio in questo senso è parziale e sarà significativo aggiornarla per rivalutare gli effetti di lungo periodo dell'infrastruttura, anche alla luce del completamento del quadro autostradale lombardo attualmente in evoluzione, con importanti opere in fase di realizzazione e progettazione come la Pedemontana Lombarda, la "Corda Molle" e l'Autostrada Bergamo-Treviglio.

LO STUDIO 2024: I BENEFICI DI A35 BREBEMI NEI PRIMI 10 ANNI DI ATTIVITÀ

Il presente studio (di seguito *Studio 2024*) contiene un'analisi approfondita dei benefici diretti e indiretti dell'autostrada A35 Brebemi nei primi dieci anni dalla sua apertura nel 2014 fino al 2024. Questo lavoro si pone in continuità con gli studi precedenti condotti da Agici, che hanno valutato gli impatti economici, sociali e ambientali dell'infrastruttura.

L'obiettivo dello *Studio 2024* è valutare l'evoluzione dei benefici generati dalla A35 Brebemi nel corso del decennio, con particolare attenzione agli sviluppi economici e sociali, tenendo conto degli eventi storici significativi come la pandemia di COVID-19, la crisi energetica e l'aumento dell'inflazione.

Lo *Studio* ha permesso di evidenziare e quantificare i seguenti aspetti rilevanti per i territori attraversati da A35



1,2 MLD €

benefici economici, ambientali e sociali stimati per l'utilizzo dell'infrastruttura

dovuti allo spostamento di flussi di traffico di lunga percorrenza dalla viabilità locale a una grande arteria autostradale



+ ENTRATE

per gli enti locali, legate a oneri compensativi, di urbanizzazione e alla fiscalità generale

legati ai nuovi insediamenti produttivi sorti sul territorio



+ 2% crescita demografica in 10 anni

in controtendenza rispetto al generalizzato spopolamento dei piccoli comuni



+ 9% valore degli immobili

sviluppo del mercato immobiliare nei territori attraversati dalla A35



+220% veicoli teorici giornalieri medi

crescita costante dei volumi di traffico sulla A35 (2014 - 2023)

Questa ha permesso di decongestionare la viabilità ordinaria della bassa pianura bergamasca e bresciana



+84 nuove realtà produttive e logistiche

Sviluppo del tessuto economico-industriale lungo l'asse autostradale



+5% occupazione nelle aree interessate

nelle province di Milano, Bergamo e Brescia



+19% reddito pro-capite dal 2014 al 2021

superiore alla crescita complessiva del 14% delle province interessate



+TURISMO

e attività ricettive, facilitati da maggiore accessibilità e visibilità delle aree servite dalla A35

LA METODOLOGIA

L'approccio metodologico adottato nello *Studio* combina l'analisi dei dati di traffico con una valutazione qualitativa e quantitativa dei benefici diretti e indiretti dell'infrastruttura. I benefici diretti sono stati quantificati utilizzando metodologie di valorizzazione degli impatti tipiche dell'Analisi Costi Benefici (ACB) a partire dai dati di traffico forniti da AISCAT, Brebemi e CAL. I benefici indiretti sono stati valutati a partire dalle informazioni raccolte attraverso il dialogo diretto con diversi stakeholder (amministrazione regionale, amministrazioni locali, imprese, associazioni)⁽¹⁾ e da fonti e database pubblici (ISTAT e Camere di Commercio).

I benefici diretti, derivanti dall'utilizzo della A35 sono i seguenti:

- ▶ **Economici:** riduzione del costo del trasporto (tempi, carburante, costi operativi).
- ▶ **Ambientali:** riduzione delle emissioni di CO₂, dell'inquinamento ambientale e acustico.
- ▶ **Sociali:** riduzione dell'incidentalità grazie soprattutto alla minore congestione sulle strade extraurbane.

I benefici indiretti sono, invece, le ricadute derivanti dalla migliore accessibilità e connessione dei territori della media pianura lombarda con Milano e Brescia e tutta la rete autostradale. Questi benefici, sintetizzati nel paragrafo precedente, si basano su dei circoli virtuosi innescati grazie alla maggiore attrattività del territorio per imprese e cittadini.

2. I BENEFICI SUI TERRITORI DELLA A35

Di seguito si riportano i risultati dei benefici diretti e indiretti nel corso dei dieci anni dall'apertura della autostrada.

I BENEFICI DIRETTI

L'autostrada A35 – lunga 62,1 km – a dieci anni dalla sua apertura, continua ad attrarre flussi di traffico di lunga percorrenza che per anni si sono concentrati sulla A4; inoltre, decongestiona la viabilità ordinaria che pesava sui centri abitati delle pianure bergamasche e bresciane. La A35 ha visto crescere costantemente i traffici, eccezion fatta per il 2020 in cui, a causa della pandemia, si è registrato un calo notevole dei flussi di traffico su tutte le strade e autostrade italiane. Nei suoi primi dieci anni di vita, la A35 è passata dall'aver quasi 8.000 VTGM (Veicoli Teorici Giornalieri Medi)* nel 2014 a 26.000 del 2023 con un saldo di +220%, che si traduce in una crescita media annua del 16%.

Tale andamento potrebbe continuare soprattutto grazie ai poli produttivi nati in questi anni lungo l'asse autostradale, che si traduce in maggiore traffico, specialmente quello pesante, al completamento di altre infrastrutture stradali critiche (il completamento di A36 Pedemontana Lombarda e la costruzione di IPB Bergamo-Treviglio) e alla presenza delle Olimpiadi Milano-Cortina del 2026.

Nel periodo 2014-2023 la A35 ha generato importanti benefici diretti, di natura economica, sociale e ambientale dovuti all'utilizzo della stessa da parte degli utenti; essi sono stimabili in **1,2 miliardi di €**. In particolare, questi benefici riguardano:

- ▶ La **riduzione dei tempi di percorrenza** rispetto alla viabilità ordinaria e al tratto della A4 di circa **2,9 milioni di ore/anno**, con un beneficio totale pari a **820,1 milioni di €**.
- ▶ La **riduzione del costo del trasporto** (costi del carburante e operativi) pari, nel complesso, a **180 milioni di €**, grazie al risparmio dei costi e di oltre **8 milioni/anno di litri di carburante**.
- ▶ La **riduzione delle emissioni inquinanti (PM₁₀, NO_x, ecc.) e di quelle della CO₂, e del rumore** che generano benefici ambientali nel complesso pari a oltre **165 milioni di €**. Ciò poiché la A35 libera dal traffico (soprattutto quello pesante) i comuni dell'area interessata garantendo la riduzione di oltre **96.000 tonnellate/anno di CO₂** e circa **330 tonnellate/anno** di emissioni inquinanti.

(1) Sono stati intervistati i seguenti stakeholder: Assessorato alle Infrastrutture di Regione Lombardia; Assessorato al Turismo di Regione Lombardia; Comune di Treviglio; CAL – Concessioni Autostradali Lombarde; Porsche Experience Center Franciacorta; Amazon Italia; Pianura da Scoprire.

- ▶ La **riduzione dell'incidentalità** sulle strade extraurbane di circa **23 milioni di €**, con **3 incidenti/anno evitati** sulla SS1, per il decongestionamento dovuto alla nuova infrastruttura.
- ▶ Nel complesso, nei primi dieci anni di vita (2014-2023), la A35 ha generato benefici pari a circa **1,2 miliardi di €**. Proiettando queste stime per i prossimi sette anni (2024-2030), stimando flussi di traffico ancora crescenti, seppur ad una velocità inferiore rispetto a quella registrata nel triennio 2021-2023, ne derivano, nel complesso, benefici pari a 2,6 miliardi di €.

I BENEFICI INDIRETTI

I benefici indiretti per i territori legati alla presenza di A35 sono analizzati in una visione ampia, che osserva diversi aspetti caratterizzante il tessuto sociale, economico e la qualità della vita.

- ▶ Uno degli impatti più rilevanti dell'avvento di A35 Brebemi è stato lo sviluppo delle attività produttive e logistiche lungo il suo percorso. Tra il 2014 e il 2024, sono stati registrati 84 nuovi insediamenti di grandi aziende italiane e multinazionali, tra cui nomi di spicco come Bianchi, Esselunga, Porsche, DHL, Amazon, MD e Italtrans. Questi insediamenti hanno interessato principalmente i settori della logistica, della manifattura e del chimico-farmaceutico. La distribuzione temporale degli insediamenti mostra un'accelerazione progressiva nel tempo, con 34 nuovi insediamenti solo tra il 2021 e il 2024.
- ▶ L'insediamento di grandi poli produttivi e logistici ha avuto un effetto di stimolo per le attività imprenditoriali locali, con un impatto positivo sul numero di imprese e il livello di occupazione. Quest'ultimo dato, disponibile a livello provinciale, non permette di identificare lo specifico contributo dell'Autostrada, ma fotografa chiaramente un contesto di crescita nelle Province di Bergamo, Brescia e Milano, ben superiore alla media regionale. Secondo i dati raccolti, nelle tre province interessate si è registrato un incremento occupazionale superiore al 6% rispetto ai livelli pre-apertura dell'autostrada (a fronte di un aumento in Lombardia del 4%).
- ▶ Nel complesso, l'attrazione di nuove figure professionali qualificate e lo stimolo generale alle attività economiche ha portato a un aumento del reddito pro-capite delle persone del 19% nei territori limitrofi all'autostrada, a fronte di una media di +14% per le città di Milano, Brescia e Bergamo.
- ▶ La nascita di nuovi insediamenti ha generato inoltre un aumento degli introiti monetari per le Amministrazioni Locali, grazie agli oneri compensativi legati alle nuove costruzioni e all'aumento del gettito della fiscalità generale (in particolare l'IMU di nuovi fabbricati). Queste entrate, che per molti Comuni di piccole dimensioni costituiscono una voce importante del bilancio, si possono tradurre idealmente in un miglioramento dei servizi erogati alla cittadinanza.
- ▶ L'ottima connessione stradale e lo sviluppo economico hanno poi contribuito a una crescita demografica di oltre il 2% nei territori interessati (i comuni più vicini all'autostrada hanno visto un incremento significativo della popolazione residente) e a un aumento del 9% del valore degli immobili residenziali. L'infrastruttura ha facilitato il ripopolamento del territorio, spinto la domanda abitativa sia stabile che turistica e valorizzato il patrimonio immobiliare locale.

La maggiore accessibilità garantita dalla A35 ha anche avuto un impatto positivo sul settore turistico. Ad esempio, Treviglio Fiera ha registrato un incremento significativo nel numero di visitatori nel 2023, raggiungendone circa 200.000, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Un altro nuovo polo, il Porsche Experience Center Franciacorta, sorto nel settembre 2021 in corrispondenza dell'Autodromo di Castrezzato, in 3 anni ha attirato oltre 60.000 visitatori. Inoltre, sono cresciute molto nel tempo le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, naturalistico ed eno-gastronomico, grazie al contributo dell'associazione Pianura da Scoprire, che mira a costruire un'offerta turistica completa in una logica di rete congiunta tra siti di interesse medio-piccoli.

3. CONCLUSIONI

Lo studio ha permesso di identificare chiaramente delle ricadute positive importanti legate ai primi 10 anni di presenza di A35 Brebemi, che si possono ricondurre a due categorie distinte.

Da un lato si dimostra come A35, un'autostrada moderna, sicura, poco congestionata, generi benefici per gli utenti che la percorrono, in termini di tempo e carburante risparmiato, ma anche per tutta la collettività, grazie ad emissioni e incidenti evitati. Dall'altro lato, lo *Studio* si riscontrano delle ricadute positive per un territorio, quella della media pianura lombarda, storicamente ai margini

del panorama produttivo regionale. In 10 anni, il territorio non è diventato solo più attrattivo per le imprese, ma anche per la popolazione residente e i visitatori turistici, portando ad un miglioramento su diversi indicatori di carattere socio-economico come il reddito pro-capite e l'occupazione.

L'analisi ha permesso inoltre di trarre alcune lezioni rispetto allo sviluppo di A35, ma altrettanto utili per la valutazione critica di infrastrutture trasportistiche analoghe:

- ▶ La presenza dell'infrastruttura ha permesso lo sviluppo di territori periferici, cambiandone e ampliandone la vocazione
- ▶ I Comuni interessati hanno seguito percorsi di gestione diversi ma coerenti con il proprio patrimonio, ad esempio scegliendo modelli di sviluppo diversi nella gestione della domanda di terreni per nuovi insediamenti o nello sviluppo della ricettività turistica.
- ▶ L'impatto di grandi investimenti (che in molti casi hanno interessato Comuni piccoli) non si limita al luogo di insediamento. Per questo la condivisione delle scelte di pianificazione (e degli introiti monetari) della crescita industriale del territorio è sempre più importante per garantire uno sviluppo equo e omogeneo.

Per il futuro, emergono delle prospettive legate a:

- ▶ L'aumento dei flussi di traffico, dovuta alla maggiore presenza di persone e aziende sui territori per i fenomeni descritti nello studio (crescita tessuto produttivo-logistico, demografia, turismo) e ad eventi specifici (Olimpiadi di Milano-Cortina 2026)
- ▶ L'esigenza crescente in Lombardia di valorizzazione dei territori «periferici» come alternativa per decongestionare Milano (e località turistiche). Da questo punto di vista, l'area della bassa pianura bergamasca e bresciana può porsi come destinazione di residenza, o di alloggio temporaneo per turismo o affari, per chi si deve poi dirigere nei centri di Milano e Brescia, ma anche come sede per realtà imprenditoriali che non necessitano di una posizione centrale, ma che possono sfruttare i collegamenti rapidi col centro di Milano e gli aeroporti di Linate e Orio.

Settembre 2024

Copyright© 2024
Agici Finanza d'Impresa
All rights reserved



Piazzale G. Cesare, 9 - 20145 - Milano
Tel. 02/5455801
www.agici.it - agici@agici.it